



Osservatorio dei Paesaggi Fluviali della Pesa

Modalità in videoconferenza

15 dicembre 2022 h.15.30

Presenti

- **Lorenzo Nesi** – Assessore all'ambiente Comune di Montelupo Fiorentino
- **Dario Criscuoli** – Pro Loco di San Vincenzo a Torri
- **Anna Maria Nocita** – Dott.ssa Ittiologa
- **Francesco Piragino** - CBMV
- **Floriano Pratelli** – Associazione Viva Scienza
- **Alessandro Sacchetti** – Centro Ornitologico Toscano
- **Federico Preti** – UNIFI DAGRI
- **Maurizio Bacci** – WWF - Legambiente - LIPU - Italia nostra

Assenti

- **Carlo Ferrante** - dirigente Città Metropolitana di Firenze
- **Sandro Moretti** – UNIFI CPC
- **Alessandro Errico** – CIRF
- **David Baroncelli** – Sindaco Comune di Barberino Tavarnelle
- **Andrea Salvadori** - CBMV
- **Paolo Gennai** – Centro Tradizioni Popolari Empolese Valdelsa

Partecipano inoltre

- Giovanni Gambacciani - Fotolupo
- Alessandra Pei - funzionaria Regione Toscana
- Francesca Marrese - funzionaria Regione Toscana
- Stefano Romiti - assessore Comune di Greve in Chianti
- Lorenzo Lotti - assessore Comune di Greve in Chianti
- Gabriele Brogi - associazione Plastic Free
- Marco Giannini - Legambiente Chianti fiorentino
- Marco Ulivieri - associazione Mi chiamo Viscardo
- Francesca Sanità - associazione Arbus
- Fernando Cavaciocchi -ARCI Pesca FISA Firenze
- Alessio Giunti - Acquedotto del Fiora SpA

VERBALE

1. Relazione sullo stato del Contratto da parte del coordinatore dei Comuni

Lorenzo Nesi saluta i presenti e introduce la discussione parlando dello stato del contratto di fiume. Affronta la questione **emergenza climatica** facendo presente che all'incredibile caldo siccitoso arrivato sin da primavera, che ha portato il fiume alla perdita del reflusso circa 20 giorni prima del normale, si è poi arrivati ad acquazzoni a metà agosto e poi a metà settembre che hanno riportato il deflusso in alveo oltre due mesi prima del solito. Quindi in assoluto quest'anno la carenza idrica in alveo, benché precoce, non è stata persistente come gli anni passati, esprimendo estremi climatici preoccupanti.

Si sono susseguiti quindi i soliti **salvataggi dei pesci** attraverso lo spostamento nelle poche oasi di biodiversità dove il torrente conserva l'acqua in estate.

Si segnala inoltre il fantastico lavoro svolto quest'anno dai due istituti comprensivi di valle che hanno sottoscritto il contratto di fiume, ovvero:

- **Istituto Comprensivo Giovanni Da Verrazzano di Greve in Chianti**, che ha realizzato un'uscita didattica sul torrente in zona Panzano, 2 gruppi rispettivamente lunedì 30/5 e lunedì 6/6, coadiuvati da Autorità di Distretto e CIRF. Inoltre hanno prodotto diversi podcast sul contratto di fiume e sulle sue attività, fruibili su Spotify a questo link. <https://open.spotify.com/show/4QDc6MzDMdWKpoDLFCpDAB>
- **Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo di Montelupo Fiorentino** che ha organizzato un flashmob sul torrente sulla sopravvivenza della fauna ittica - e in particolar modo del ghiozzo etrusco- in estate per la carenza idrica, nel tratto urbano del torrente lunedì 6/6. Altre classi hanno realizzato interviste a diversi personaggi che si occupano a vario titolo di presidiare il torrente. Nel mese di novembre inoltre il campione italiano di fotografia subacquea Stefano Cerbai, che vive in valle a Ginestra Fiorentina, ha regalato ai bambini una sua foto del ghiozzo etrusco scattata nel torrente ed è disponibile a fare altre iniziative in altri istituti. <https://www.facebook.com/photo/?fbid=10228166986260913&set=a.1124536514643>

Il coordinatore fa il punto anche sull'avanzamento dell'approvazione dell'**accordo di sostentamento ordinario** del contratto di fiume, strumento che dovrebbe consentirci di avere un minimo vitale di risorse economiche per 10 anni, a garanzia della durata del contratto e delle costanza delle sue azioni nel tempo per il perseguimento degli obiettivi. Dei Nove comuni firmatari solo 4 non hanno ancora approvato l'accordo, ovvero Montespertoli, Barberino Tavarnelle, Radda e Castellina in Chianti che **invito** nuovamente, se credono in questo percorso, **ad approvare**. Sia la Città Metropolitana di Firenze che la provincia di Siena hanno approvato il documento e, visto che si è raggiunto almeno il 70% della quota prevista, il comune di Montelupo come capofila si appresta a dare attuazione allo strumento. Mesi inoltre invita le scuole della Pro Loco di San Vincenzo a Torri a convocare il gruppo della sentieristica al fine di riprendere i lavori su Tale azione essenziale per la strategia 2 del contratto di fiume.

Approfitta inoltre della presenza delle colleghe di Regione Toscana per chiedere se ci sono novità sul **Masterplan della Pesa** che nella precedente riunione ci presentò il dirigente Marco Masi.

Alessandra Pei interviene dicendo che il Masterplan è ancora in corso di redazione ma che Regione Toscana ha già alzato la mano su alcuni finanziamenti dei Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) che vanno nella direzione prospettata: ovvero per la costruzione dei tre micro invasi di cui esistevano fattibilità progettuali e che l'Autorità di Distretto ha mantenuto nelle proprie previsioni rispettivamente sui torrenti Rimaggio, Argenna e Terzona. Il finanziamento richiesto è complessivamente di oltre 10 milioni di euro. Inoltre sui Fondi FESR 2021-2027 sono stati richiesti finanziamenti per la realizzazione di altre infrastrutture verdi: tra questi l'intervento presente nel DODS di riqualificazione della morfologia fluviale della bassa valle e la terza area di laminazione e rinaturalizzazione, quella di Prugnolaia tra Montespertoli e Lastra a Signa.

Maurizio Bacci interviene chiedendo, visto che gli studi di fattibilità sui progetti degli invasi sono datati, di poter effettuare alcuni approfondimenti preventivi in modo da non farsi trovare impreparati nel caso in cui arrivino finanziamenti. Francesco Piragino del Consorzio di Bonifica concorda evidenziando che l'osservatorio potrebbe contribuire nella scelta dei

parametri inerenti le analisi di localizzazione. Dario Criscuoli della Pro Loco di San Vincenzo a Torri evidenzia quanto possa essere necessario anche il coinvolgimento delle comunità locali interessate dalla costruzione di questi invasi

Interviene Nesi dicendo che la tematica può essere affrontata da una riunione specifica del gruppo sulla risorsa idrica allargato ai firmatari interessati e che le Amministrazioni comunali dove vengono ipotizzate le localizzazioni di queste infrastrutture idrauliche, una volta individuate con esattezza, dovranno evidentemente effettuare nuovi confronti sia con i propri strumenti urbanistici che con le comunità locali.

2. Analisi richiesta di ammissione al contratto di fiume da parte dell'Associazione nazionale Plastic Free

Gabriele Brogi referente per il territorio di Montelupo dell'associazione Plastic Free, presenta l'organizzazione raccontando di avere già in valle riferimenti nei comuni di San Casciano e Scandicci, offrendo disponibilità a i firmatari a collaborare con loro per uscite o didattica ambientale sull'uso corretto della plastica. In ultimo lancia una proposta di realizzare una staffetta dalla sorgente fino alla foce coi bambini che portino una missiva dentro una bottiglia da recapitare all'arrivo a un'autorità che possa impegnarsi per supportare il contratto nella salvaguardia del torrente. Nesi chiede quindi all'osservatorio di ammettere l'associazione al contratto di fiume, proposta su cui anche gli altri membri si pronunciano favorevolmente e si dà quindi l'assenso condiviso, ringraziando Brogi del suo intervento.

3. Analisi richiesta di ammissione al contratto di fiume da parte dell'Associazione "Mi chiamo Viscardo" di Ginestra Fiorentina

Marco Olivieri Presidente dell'associazione ne presenta le finalità che riguardano il mondo della creatività e dell'arte. Già in passato si sono rivolti al contratto di fiume per avere supporto su loro progettualità basate sul corso d'acqua e la sua valle. L'associazione ha lavorato inoltre a progetti commissionati dai Comuni di Montelupo Fiorentino e Lastra a Signa.

Interviene Maurizio Bacci raccontando le attività svolte nel comune di San Casciano anche da altre associazioni con analoghe finalità, come l'associazione il Magnifico che attualmente presiede, e che cercano di porre l'attenzione sul torrente utilizzando messaggi teatrali o musicali. Si dichiara felice della richiesta di ammissione e si augura che realtà analoghe facciano squadra su questi temi importanti per la divulgazione delle azioni del contratto di fiume. L'osservatorio si dichiara favorevole all'unanimità alla ammissione al contratto

4. Analisi richiesta di ammissione al contratto di fiume da parte di Acquedotto del Fiora SpA.

Alessio Giunti che già ha portato l'impegno del terzo gestore del sistema idrico integrato di valle negli organi del contratto pur non avendolo sottoscritto, presenta la richiesta di ammissione della società che gestisce acquedotto, fognatura, depurazione nei territori di Radda e Castellina in Chianti.

Nesi sottolinea quanto sia importante per la strategia 1 (risorsa idrica) la presenza dell'Acquedotto del Fiora che completa il mosaico dei gestori del sistema idrico integrato di Valle, attori strategici per riuscire ad approcciare le problematiche inerenti le sproporzionate pressioni antropiche sulla risorsa idrica del bacino. Per questo informa l'osservatorio di aver anche avuto in estate un contatto con il responsabile della depurazione di Publicacqua

finalizzato a rendere vivibili alle specie animali le pozze nel torrente alimentate in estate principalmente dal refluo depurato, anche intervenendo eventualmente sulla morfologia fluviale. Quella poca acqua, preziosissima in estate, occorre che sia valorizzata al meglio in tutela della biodiversità. Dopo vari interventi da parte dei membri dell'osservatorio, ringraziando Giunti per la presenza, si ammette per consenso la società al Contratto di Fiume, che giunge a 57 firmatari complessivi.

5. Richiesta di supporto al progetto teatrale e di arte contemporanea "RESISTENZE ARTISTICHE", che coinvolge il torrente, da parte delle associazioni Arbus, Mi chiamo Viscardo, Teatro come Differenza, Spazio Ipotetico

Interviene Francesca Sanità dell'associazione Arbus che già ha collaborato col contratto di fiume in un passato, in un progetto che metteva insieme salute mentale e realizzazione artistiche teatrali in ambito fluviale. L'associazione insieme ad altri soggetti, tra cui mi chiamo Viscardo appena ammessa al contratto, vuole partecipare a un bando della fondazione Cassa di Risparmio di Firenze in scadenza il 21 prossimo e chiede al contratto di fiume di sottoscrivere una lettera di interesse al progetto. Esso prevede numerose attività sul torrente che la Dott.ssa Sanità descrive in riunione ai convenuti. L'osservatorio all'unanimità decide di supportare il progetto e delega il coordinatore dei comuni firmatari a sottoscrivere una nota in appoggio. In caso di finanziamento il progetto sarà posto nuovamente all'attenzione degli organi di contratto.

Interviene Dario Criscuoli dichiarando la disponibilità come Pro Loco di San Vincenzo a Torri a supportare i progetti artistici che si svilupperanno in valle.

6. Varie, eventuali e scambio di auguri

Nesi approfitta per chiedere all'ingegner Piragino se ci sono novità inerenti la progettazione della briglia ammalorata di Bargino. Ricorda il sopralluogo del maggio 2021 ove si era convenuto un tipo di intervento che, essendosi dimostrato eccessivamente oneroso, non ha consentito ad oggi di andare avanti. Nesi si chiede se si possa trovare un compromesso che permetta di risistemare l'opera idraulica salvaguardando la strada ma anche la nutrita colonia di vaironi documentata a valle della stessa e che trae beneficio dalle condizioni microclimatiche create proprio dall'ammaloramento della briglia esistente.

Interviene l'ittilogia Annamaria Nocita dicendo che qualsiasi intervento deve tutelare la colonia attraverso spostamento preventivo e creare condizioni che possano tenere insieme la sicurezza idraulica e la tutela della popolazione ittica che probabilmente, piano piano, si insedierà nuovamente in loco se sotto la griglia si potrà nuovamente formare una pozza d'acqua sufficientemente profonda. Consigliava quindi di identificare un luogo per spostare la colonia, subito più a valle o più a monte, immediatamente prima dell'intervento, e perseguire la realizzazione di un'opera che permetta anche la risalita della fauna ittica.

Interviene Floriano Pratelli evidenziando alcuni aspetti che emersero già in sede di sopralluogo e chiedendo chi è il soggetto deputato a rinforzare - come misura aggiuntiva o sostitutiva- le pile del ponte, probabilmente il comune di San Casciano Val di Pesa. Si conviene di ricontattare l'ingegner Mignacca, progettista dell'opera, per tentare nuovamente di identificare una strada che permetta di intervenire velocemente sull'opera idraulica tutelando il contesto di biodiversità che in quel luogo si è venuto a creare. L'ingegner Piragino si farà portavoce nei confronti dell'ingegnere.

La riunione si chiude alle 17.45